

Pompieri in sirena si ribaltano. Sfiolata la tragedia

Carambola fra un'autobotte, una vettura e una moto l'altra notte in viale Aguggiari. Un vigile del fuoco e un centauro all'ospedale

Un'autobotte dei vigili del fuoco ribaltata su un lato e una moto a terra. Hanno temuto il peggio i soccorritori intervenuti l'altra sera, intorne alle 23, in viale Aguggiari, per un incidente tutto particolare. L'esatta dinamica è ancora al vaglio della Polizia locale, giunta sul posto con due pattuglie, ma stando alla prima ricostruzione tutto sarebbe iniziato all'incrocio con via Montello. Qui un'auto, pare transitata con il semaforo verde, che a quell'ora era ancora in funzione, si sarebbe immessa su viale Aguggiari dalla strada secondaria, proprio mentre sopraggiungeva in sirena il mezzo dei pompieri che, partiti dalla caserma di via Legnani, si stavano dirigendo fuori città per domare

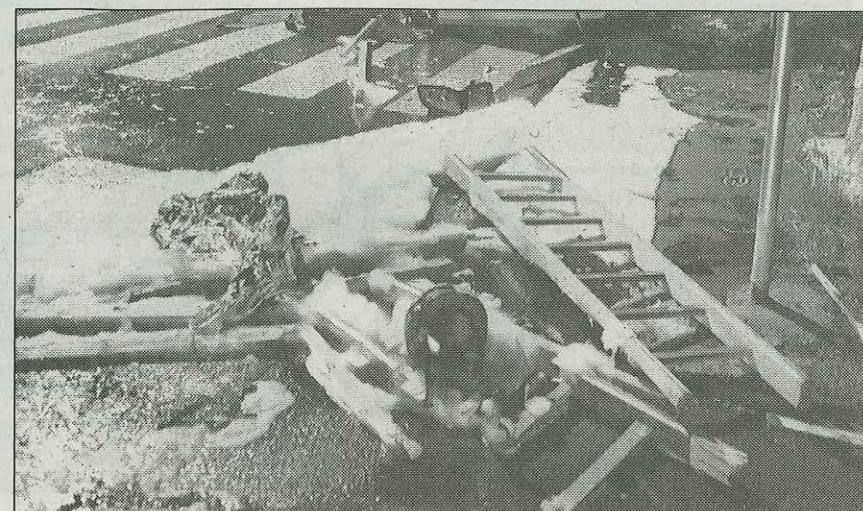


L'autobotte dei vigili del fuoco che la scorsa notte si è ribaltata in seguito a un'incidente in viale Aguggiari, all'angolo con via Montello (Foto Blitz)

un incendio. Per evitare l'impatto, che sarebbe stato devastante per la vettura, il conducente dell'autobotte avrebbe quindi effettuato una manovra d'emergenza, sterzando bruscamente.

L'enorme mezzo si è inevitabilmente "imbarcato", anche a causa dell'acqua contenuta nella cisterna, e ha sbandato. L'autobotte ha poi terminato la propria corsa un centinaio di metri più

avanti, dopo aver divelto un palo, ed essersi ribaltato su un lato, con una sorta di "testacoda". Il mezzo ha anche coinvolto una moto, una Suzuki 1000, che stando sempre alla provvisoria



ricostruzione proveniva in direzione opposta, cioè dal centro cittadino verso la periferia. Il centauro, un uomo sulla quarantina, è stato subito trasportato al Pronto soccorso del Circolo, in-

sieme ad uno dei vigili del fuoco a bordo del mezzo. Ma, in base al bollettino medico, le loro condizioni non sarebbero gravi. Non appena sarà possibile, il motociclista sarà sentito dagli

uomini della Locale, per avere qualche indicazione utile alla ricostruzione dell'episodio. Di certo c'è che il fatto ha richiamato in strada i residenti dei numerosi condomini che si trovano al-

l'incrocio con via Paolo Veronese, dove l'autobotte ha finito la propria corsa. «Ero già a letto quando ho sentito un botto fortissimo - ha spiegato una signora, scesa in strada in vestaglia e ciabatte -. Pensavo fosse scoppiata una bomba». Per consentire i rilievi di rito e la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti, il traffico è stato deviato su via Veronese e su viale Ippodromo. Intorno all'una è poi giunto un veicolo speciale dei vigili del fuoco, per la rimozione dell'autobotte. Le indagini della Polizia locale proseguono ora anche per rintracciare l'auto uscita da via Montello e poi sparita: dal conducente potrebbero arrivare dettagli preziosi per chiarire i fatti.

Marco Croci

Organizzata da don Michele Barban

Camminata notturna fino al Sacro Monte

Si terrà nella notte tra venerdì e sabato la tradizionale camminata notturna da Coarezza al Sacro Monte di Varese, organizzata da Don Michele Barban.

Golasecca, Vergiate, Cimbri, Villadosia, Lomnago, Bodio, Lissago, Masnago, Velate: questi i paesi che costellano l'itinerario proposto e che dunque verranno attraversati dai pellegrini, per circa 40 chilometri complessivi. La novità di quest'anno è che si tratta di un'iniziativa estesa al decanato di Somma Lombardo, per cui sarà possibile aggregarsi nel corso del cammino, in corrispondenza delle diverse tappe.

Il senso dell'iniziativa vuol essere quello di occupare la notte in modo un po' alternativo, camminando insieme condividendo valori spirituali e predisponendo l'animo a passare dalla primavera all'estate camminando non solo incontro alla luce, ma anche al calore dell'estate.

La partenza è prevista alle 23 da Coarezza, con due soste, a Villadosia e a Velate. La camminata terminerà alle 8 di sabato con la messa in Santuario. Al termine, colazione insieme.

Per chi volesse partecipare solo alla salita al Sacro Monte, il ritrovo è indicato alle 7 davanti alla Prima Cappella.

La camminata sarà assistita durante tutto il percorso da un pullmino.

Teatro sotto le stelle del Sacro Monte. L'arte come bellezza e riflessione

Sulla terrazza del Mosè torna la rassegna della Fondazione Paolo VI. Info point nella nuova sede alla Prima Cappella

È in arrivo un'estate culturale all'insegna del sacro, rappresentato attraverso l'arte teatrale in un luogo d'eccezione: il Sacro Monte di Varese. Dopo il "pionone" dello scorso anno, il bis era d'obbligo. Così, ritorna la rassegna promossa dalla Fondazione Paolo VI che presenta la II^a stagione di Teatro Sacro Città di Varese, sotto la direzione artistica del regista Andrea Chiodi.

Quest'anno il titolo scelto è "Il teatro come contemplazione della Bellezza" e, spiega Chiodi, «è un modo per sottolineare il messaggio dello stesso Paolo VI che, in occasione di un incontro con gli artisti nella Cappella Sistina, aveva parlato del valore della bellezza dell'arte come strumento educativo».

Ieri è stato presentato il ricco programma della rassegna nella nuova sede della Fondazione Paolo VI presso la Prima Cappella.

Tutti gli spettacoli saranno a ingresso gratuito e saranno rappresentati sulla terrazza del Mosè in cima al Sacro Monte. In caso di pioggia, ci si trasferirà all'interno del Santuario di Santa Maria del Monte. Anche per quest'edizione Morandi Tour metterà a disposizione una navetta gratuita con partenza alle 20.15 da Piazza Monte Grappa. Per chi volesse unire le serate teatrali alla riscoperta del borgo, ci saranno delle visite guidate a partire dalle

18 lungo la Via Sacra e, insieme ad Alessandro Preziosi. Giovedì 7 luglio sarà la volta de "El Vangel per el di d'incocou" con Maurizio Zerbini e Carlo Pastori alla fisarmonica: un originale esperimento nato dall'idea di Padre Edo



La rassegna è stata presentata nella sede della Fondazione

tutte le sere degli spettacoli fino alle 20.30, ci sarà l'apertura straordinaria del Museo Baroffio e del Santuario del Sacro Monte.

La rassegna partirà il 30 giugno con "Le confessioni di Sant'Agostino"

insieme ad Alessandro Preziosi. Giovedì 7 luglio sarà la volta de "El Vangel per el di d'incocou" con Maurizio Zerbini e Carlo Pastori alla fisarmonica: un originale esperimento nato dall'idea di Padre Edo

Mörlin Visconti, missionario in Uganda che, dopo aver trasmesso con successo il Vangelo alla popolazione traducendolo in dialetto africano, ha deciso di provarci con il milanese. Il 14 luglio sarà rappresentato "Factum Est" di Giovanni Testori, con Andrea Soffiantini, un monologo sul diritto alla vita di una creatura appena nata. Una delle assolute novità sarà "Giudicato", dal testo di Angela Dematté per la regia di Andrea Chiodi, con Alberto Mancio e le musiche di Ferdinando Baroffio: per riscoprire la figura di Giuda e i suoi misteri. Il 28 luglio ci sarà l'"Apocalisse di San Giovanni" con Massimo Popolizio, «un attore di eccezionale caratura», sottolinea

Andrea Chiodi. Gli appuntamenti continueranno anche a settembre: il 9 sarà rappresentato "Interrogatorio a Maria" di Giovanni Testori con il Coro Verdemar. L'arte si unisce alla beneficenza, in quanto la Fondazione Nidoli metterà a disposizione del pubblico dei cuscini in cambio di un'offerta a sostegno del mondo delle adozioni. Il vicepresidente della Fondazione Paolo VI Riccardo Brogini ha ricordato Monsignor Pasquale Macchi e le opere artistiche da lui donate: «il sogno è creare una sorta di Biennale dell'arte sacra presso il nuovo edificio della Fondazione; intanto, al primo piano ci sarà un info-point per i visitatori».

Vesna Zujovic